

**ASTEROIDE**  
Marco D'Agostin

## **ASTEROIDE**

di Marco D'Agostin

### **con**

Marco D'Agostin

### **suono**

Luca Scapellato

### **canzoni**

Marco D'agostin

Luca Scapellato

### **luci**

Paolo Tizianel

### **costumi**

Gianluca Sbicca

### **assistente alla creazione, alter ego**

Lucia Sauro

### **ricerca condivisa con**

Chiara Bersani

Sara Bonaventura

Nicola Borghesi

Tabea Martin

Damien Modolo

Lisa Ferlazzo Natoli

### **movement coach**

Marta Ciappina

### **danze di repertorio**

Giulio Santolini

### **vocal coach**

Francesca Della Monica

### **consulenze scientifiche**

Stefano Bontempi

Enrico Sortino

### **cura, sviluppo**

Damien Modolo

### **organizzazione, amministrazione**

Eleonora Cavallo

Federica Giuliano

Irene Maiolin

Durata : da def. (circa 60')

## **Produzione**

VAN

## **Coproduzione**

Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa;

Théâtre de la Ville, Paris;

Teatri di Pistoia;

Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni Firenze;

Pôle-Sud CDCN Strasbourg;

Festival Aperto / Fondazione I Teatri - Reggio Emilia;

Snaporazverein

## **Con il sostegno**

CCN Ballet de l'Opéra national du Rhin;

AMAT e Civitanova Danza

La Contrada, teatro stabile di Trieste;

Grand Studio, Bruxelles;

Scenario Pubblico, Catania;

CSC/Centro per la Scena Contemporanea (Bassano del Grappa);

Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza;

Centrale Fies

Teatro Stabile dell'Umbria

Altri partner in via di definizione

Debutto :

3 giugno 2025 - Piccolo Teatro di Milano

Un omaggio al musical, alle sue travolgenti e paradossali logiche, alle storie d'amore che finiscono improvvisate come un asteroide e alla nostra umana, intollerabile finitezza. Con la consueta ironia, Marco D'Agostin costruisce una partitura per voce e corpo che muovendosi tra paleontologia, danza e sentimento racconta gli infiniti modi coi quali la vita trova sempre il modo di resistere.

La geologia e il romanticismo hanno una cosa in comune: raccontano che le cose durano a lungo. L'assurda ipotesi di un asteroide che avrebbe portato all'estinzione istantanea di tutti i dinosauri ha sconvolto la comunità scientifica negli anni '80: nessuno poteva accettare una storia così terribilmente affascinante ma insieme troppo inverosimile. La stessa incredulità di chi, all'improvviso, si ritrova senza un amore: è difficile accettare che la vita possa cambiare direzione in modo così repentino e crudele.

Nel nuovo spettacolo di Marco D'Agostin, la figura di un misterioso paleontologo si presenta al pubblico per discorrere di ossa, estinzioni e materiale cosmico. Appare subito chiaro che qualcosa non torna: le sue frasi si lasciano scappare dettagli sentimentali, la postura di un arto assume una bizzarra posa coreografica, la pronuncia delle parole assomiglia sempre di più a un canto. Una minaccia incombe sul corpo del divulgatore, tanto terrificante quanto la scia di un asteroide: è il musical, la forma di entertaining più paradossale ed estenuante, che sembra voler divorare la conferenza per mettere alla prova la capacità di danzare e cantare il racconto della fine.

In un corpo a corpo con Broadway, il divulgatore/performer dà vita a un inedito duetto che ha per coppie di protagonisti la scienza e l'amore, l'intrattenimento e l'informazione, la vita e la morte, la danza e il teatro. Tra tradimenti, ossa di dinosauro e misteriose grotte piene di iridio, *Asteroide* racconta la straordinaria capacità della vita – e dunque dell'arte – di ripresentarsi sempre, in nuove forme, senza soccombere mai. E noi viventi, chiamati di continuo a ricostruirci dopo le apocalissi – che in un vertiginoso capovolgimento D'Agostin ci invita a osservare come se fossero sempre alle nostre spalle – siamo la prova che costruiamo noi stessi strato dopo strato, come il tessuto terrestre, e che le nostre biografie sono piccole ere geologiche destinate a lasciare qualcosa in eredità.

**Why do they start to sing and dance all of a sudden?\***

***Dancer in the Dark*, Lars Von Trier**

\*"Perché si mettono a cantare e ballare all'improvviso?"

## LINEE DI RICERCA

---

In ASTEROIDE saranno approfondite alcune linee progettuali che da anni caratterizzano la ricerca di D'Agostin attorno al tema dell'*entertaining*:

< La relazione sempre cangiante e sempre trasformativa tra performer e spettatore

< L'*entertaining* inteso come gioco di illusionismo: una forza che promette di distrarre ma che nasconde sempre un trucco, ovvero che è capace di veicolare un contenuto altro, di mostrare il proprio lato oscuro

< Il rapporto di frizione che voce e movimento intrattengono nel corpo del performer

< Le misteriose connessioni tra l'*entertaining* e il tempo profondo. Il tempo di uno spettacolo sempre si accorda, per qualche istante, al tempo delle ere geologiche: si può tendere un arco che vada dal pop all'epico, dal commerciale al sublime

Il discorso che il performer intende fare al pubblico - e che il musical prova a sabotare, salvo poi rivelarsi il musical stesso il modo migliore per parlarne - si propone di lanciare uno sguardo poetico su quello che accadrà dopo la fine. In un momento in cui la scena dell'arte è giunta a una saturazione di opere e riflessioni sulla catastrofe, si fa pulsante la necessità di costruire mondi non alternativi bensì successivi: dato per certo che siamo alla fine di un mondo, e dato per altrettanto certo che esisterà comunque un mondo dopo di questo, vale la pena fare lo sforzo collettivo di costruire quello che sarà, riaffermando lo spazio per l'invenzione - non per forza coerente con la realtà - di un nuovo modo di vivere assieme. Come scrive Federico

Campagna in Cultura Profetica, "un mondo riesce a sopravvivere alla fine del suo corpo storico solo attraverso alterazioni sincretiche postume piuttosto che grazie ai propri sforzi di conservazione archivistica. A ben guardare, in fondo, la catastrofe è sempre stata alle nostre spalle".

## IL MUSICAL

---

Del musical - la forma dell'*entertaining* qui presa a riferimento, analizzata, decostruita e riplasmata - si osserverà prima di tutto il paradosso: perché tutti si mettono improvvisamente a ballare e a cantare, come un asteroide danzante che piomba sulla realtà?

Il principio di "irruzione coreografica" sarà trattato dal punto di vista performativo, come istruzione per il corpo. Il musical sarà considerato una forza che irrompe e distrae, trascinando altrove; una forza conflittuale, divertente ma crudele.

Dal punto di vista della ricerca coreografica, saranno studiati i principali stilemi delle correnti del musical ('50, '60, '70), che costituiranno un serbatoio di movimento cui attingere per costruire il dispositivo che manipolerà e conquisterà il corpo del performer.

Tutte le musiche e le canzoni, invece, saranno create in collaborazione con il musicista LSKA / Luca Scapellato (Best Regards, First Love, Gli anni).

## AFTER THE END

---

Il discorso che il performer tenta di fare al pubblico si muove tra due resoconti, uno vero e l'altro no. Da un lato la ricostruzione di come, negli anni, l'ipotesi dell'impatto di un asteroide sulla terra è stata studiata, contestata, poi accettata dalla comunità scientifica internazionale; dall'altro la storia parallela - completamente inventata - di una donna alle prese con la fine improvvisa di una storia d'amore (un altro asteroide) e con il tentativo di trasformarla in un musical destinato a fallire.

Il titolo del musical posticcio di cui il performer parla al pubblico è, in realtà, una chiara allusione al tema centrale del discorso. Come si comporterà il prossimo mondo? Chi canterà la canzone del mondo, quando il mondo futuro inventerà il proprio musical?

Il finale del lavoro dovrebbe aprire un universo molto distante dal musical e da come il lavoro è iniziato, intonando idealmente una "canzone del mondo". Mentre nel musical le canzoni servono sempre e solo a esprimere il sentimento individuale, l'ego del protagonista che racconta la propria emozione, si cercherà qui lo spazio per le montagne, i laghi, le foglie, le città. Anche il corpo sarà impegnato in un lavoro fisico molto diverso da quello iniziale, nel tentativo di dar corpo al mondo distruggendo, in maniera definitiva, il musical.

## COLLABORAZIONI

---

Durante il processo di lavoro, ogni settimana un ospite è invitato in sala ad assistere alle prove e a nutrire la ricerca dal proprio punto di vista. Le personalità scelte ricoprono un vasto campo di studi: da Emanuele Coccia (filosofo) a Enrico Sortino (performer e insegnante di musical), da Lisa Ferlazzo Natoli (regista) a Luca Scapellato / LSKA (musicista elettronico e cantautore), da Chandra Livia Candiani (eco-poetessa) a Chiara Bersani (drammaturga), da Giulio Santolini (danze di repertorio) a Francesca Della Monica (antropologa vocale e cantante lirica), da Daniele Villa (scrittore) a Tabea Martin (coreografa).

In collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano, la ricerca sarà raccontata al pubblico nella forma di una serie di incontri pubblici tra Marco e alcuni dei suoi ospiti.

## BIBLIOGRAFIA

---

- Fenomenologia della fine*, Franco Bifo Berardi  
*Cultura profetica*, Federico Campagna  
*Breviario del caos*, Alber Caraco  
*Trilogia della catastrofe*, Carbè / La Forgia / D'Isa  
*Storia del Musical*, Luca Cerchiari  
*Metamorfosi*, Emanuele Coccia  
*Esiste un mondo a venire?*, Danovski - Viveiros De Castro  
*Il rapimento di Lol V. Stein*, Marguerite Duras  
*L'istinto di narrare*, Jonathan Gottschall  
*Sano intrattenimento*, Byung Chul Han  
*Biopolitica della catastrofe*, Eva Horn  
*La sesta estinzione*, Elizabeth Kolbert  
*Idee per rimandare la fine del mondo*, Ailton Krenak  
*Dove sono?*, Bruno Latour  
*La via del bosco*, Litt Woon Long  
*Il tempo e l'acqua*, Andri Snaer Magnason  
*La fine degli amori*, Claire Marin  
*Lettere dalla fine del mondo*, Parente - Vallortigara  
*L'Europa e l'amore*, Luisa Passerini  
*Tra le ceneri di questo pianeta*, Eugene Thacker  
*Il fungo alla fine del mondo*, Anna Tsing

## PLANNING DI CREAZIONE

---

15-19.01.2024

**Catania** (I) - Scenario Pubblico

05-10.02.2024

**Pistoia** (I) - Il Funaro, Teatri di Pistoia

27.05-01.06.2024

**Milano** (I) - Piccolo Teatro

01-05.07.2024

**Vicenza** (I) - Teatro comunale di Vicenza

17-22.07.2024

**Trieste** (I) - La Contrada, Teatro stabile

05-17.09.2024

**Dro** (I) - Centrale Fies

07-12.10.2024

**Pistoia** (I) - Il Funaro, Teatri di Pistoia

04-09.11.2024

**Pistoia** (I) - Il Funaro, Teatri di Pistoia

25-30.11.2024

**Rubiera** (I) - Corte ospitale

09-14.12.2024

**Rubiera** (I) - Corte ospitale

16-21.12.2024

**Mulhouse** (F) - CCN Ballet de l'Opéra nat. du Rhin

13-18.01.2025

**Rubiera** (I) - Corte ospitale

03-15.02.2025

**Strasbourg** (F), CDCN Pôle Sud

03-08.03.2025

in via di definizione

18-23.03.2025

**Roma** - Spazio Rossellini

24-29.03.2025

**Bruxelles** (B) - Grand Studio

07-19.04.2025

**Bassano del Grappa** (I), CSC

28.04-03.05.2025

**Milano** (I), Piccolo Teatro

19-24.05.2025

**Civitanova** (I), AMAT

26.05-01.06.2025

**Milano** (I), Piccolo Teatro

## TOUR

---

3 giugno 2025

**Milano** (I), Piccolo Teatro

2025/2026

**Civitanova Marche** (I), Civitanova danza

**Paris** (F), Théâtre de la Ville

**Torino** (I), Torino danza

**Strasbourg** (F), CDCN Pôle Sud

**Bassano del Grappa** (I), B.Motion

**Dro** (I), Centrale Fies

**Reggio Emilia** (I), Festival Aperto

**Pistoia** (I), Teatri di Pistoia

In via di definizione

## MARCO D'AGOSTIN

---

Marco D'Agostin è vincitore del Premio UBU 2018 come Miglior Performer Under 35 e del Premio UBU 2023 per il miglior spettacolo di danza (Gli anni). Nel 2023 gli è stato conferito il 4° Premio Riccione Speciale per l'innovazione drammaturgica. È artista associato del Piccolo Teatro di Milano.

I suoi lavori si interrogano sul funzionamento della memoria, dando vita a dispositivi coreografici che a partire da archivi personali o collettivi cercano di innescare con il pubblico pratiche di partecipazione e immedesimazione. Ha studiato l'intrattenimento come forma di una specifica relazione tra performer e spettatore, prendendone in considerazione le zone d'ombra e i fallimenti come luoghi di luminose rivelazioni.

Dopo una formazione con maestri di fama internazionale (Yasmeen Godder, Nigel Charnock, Emio Greco), danza come interprete per Claudia Castellucci/Societas Raffaello Sanzio, Alessandro Sciarroni, Liz Santoro, Tabea Martin. Dal 2010 è stato ospite di numerosi progetti internazionali di ricerca coreografica (ChoreoRoam Europe, Act Your Age, Triptych). È stato per due volte tra le Priority Companies del network europeo Aerowaves.

È stato ospitato nei principali festival e teatri europei (Théâtre de La Ville - Parigi, Festival d'Avignon, Kampnagel - Amburgo, Les Brigittines - Bruxelles, The Place Theatre - Londra, Julidans - Amsterdam, Santarcangelo, Romaeuropa, Torinodanza, OperaEstate, per citarne alcuni) e ha presentato i suoi spettacoli in molti prestigiosi contesti d'oltreoceano (Buenos Aires, Santiago del Cile, San Paolo). Dal 2019 è uno dei venti danzatori del progetto XX Dancers for the 20th century di Boris Charmatz, per il quale interpreta il repertorio Schuhplattler dello spettacolo Folk-s di A. Sciarroni.

Nel 2020 è stato invitato da Marie Chouinard, direttrice della Biennale Danza, a realizzare una nuova creazione per Biennale College, mentre nel 2023 ha creato *OKOKOK*, commissionato da Paolo Mangiola per la compagnia nazionale maltese ZfinMalta. Ha co-curato la rassegna *Thank you for coming* di Centrale Fies e la stagione estiva del Piccolo Teatro di Milano del 2021.

Marco D'Agostin è uno dei fondatori di VAN, organismo di produzione della danza riconosciuto e sostenuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Italiano dal 2015. È stato inoltre il protagonista maschile del pluripremiato film "I giorni della vendemmia" di Marco Righi (menzione speciale della giuria ai Rencontres du Cinéma Italien de Grenoble, 2011).

### Repertorio

Asteroide (2025)  
Jérôme Bel (2024)  
OKOKOK (2023)  
Gli anni (2022)  
Saga (2021)  
Best Regards (2021)  
Avalanche (2018)  
First Love (2018)  
The Olympic Games (2017)  
Everything is ok (2015)  
L'Isola di Bouvet (2015)  
Last day of-all (2013)  
Per non svegliare i draghi addormentati (2012)  
Viola (2010)

### Premi principali

Premio Hystrio - corpo a corpo (2024)  
Premio UBU - miglior spettacolo di danza "Gli anni" (2023)  
4° Premio Riccione Speciale per l'innovazione drammaturgica (2023)  
Premio UBU - miglior performer under 35 (2018)  
Premio Teatro Libero di Palermo - BEFestival (2017)  
(Re)connaissance, Grénoble - 2° premio (2017)  
Premio Prospettiva Danza (2012)  
Premio Scenario - menzione speciale (2011)  
Gd'A Veneto Award (2010)



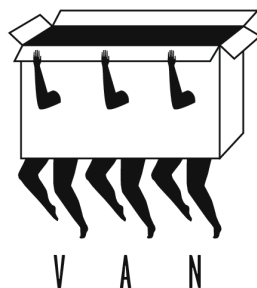
## ▪ CONTATTI ▪

### **ARTISTICO**

Marco D'Agostin  
info@marcodagostin.it  
www.marcodagostin.it

### **CURA, SVILUPPO**

Damien Modolo  
damien@marcodagostin.it  
+39 342 0812180



### **Associazione culturale VAN**

via Santa Croce 5/A  
40122 Bologna  
Italy